



CAMERA DI COMMERCIO  
IRPINIA SANNIO

## *Preventivo anno 2024*

**RELAZIONE** (EXART.12 - D.P.R. 254/2005)

---

## **Premessa**

Il preventivo economico dell'esercizio 2024 è stato redatto in conformità alle disposizioni del "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio" approvato con D.P.R. 254/2005 (e seguente Circolare MISE n. 3612-C/2007) e secondo la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/c del 05/02/2009, recante i principi contabili per le Camere di Commercio ed è stato predisposto in coerenza con gli obiettivi strategici delineati nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata per l'anno 2023.

Nelle more che si concluda il processo di revisione di detto regolamento, al fine di adeguarlo alle disposizioni del Decreto Ministeriale 27 marzo 2013 recante disposizioni in materia di "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", il Ministero dello Sviluppo Economico, previa intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la lettera circolare n. 148123 del 12.9.2013, ha dettato omogenee indicazioni per consentire alle Camere di Commercio di assolvere agli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione nelle forme previste dal citato decreto 27 marzo 2013. Con successiva nota n. 116856 del 25.06.2014 ha fornito istruzioni applicative in merito al loro aggiornamento.

Ciò premesso il Preventivo 2024 si compone, quindi, dei seguenti documenti, corredati della presente **relazione illustrativa** redatta ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. n. 254/2005.

- ✓ *il **Preventivo economico**, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 254/2005, e redatto secondo lo schema dell'allegato A) al D.P.R. medesimo;*
- ✓ *il **Budget economico annuale**, deliberato in termini di competenza economica, redatto secondo lo schema allegato al decreto 27 marzo 2013;*
- ✓ *il **Budget economico pluriennale**, sulla base dello stesso modello previsto per quello annuale, la cui competenza copre un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate dagli organi di vertice dell'ente;*
- ✓ *il **Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa** articolato, quest'ultimo, per missioni e programmi ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013 così come meglio individuati, per le Camere di Commercio, dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n.148123 del 12.9.2013;*
- ✓ *il **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio** redatto ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012;*

Il documento in esame è redatto a legislazione vigente e secondo i criteri della contabilità economica e patrimoniale (competenza economica) e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza. Secondo il principio di competenza economica i ricavi generati dalla prestazione del servizio pubblico e i costi necessari per sostenere l'erogazione dello stesso vanno assegnati all'esercizio in cui si genera l'effettiva acquisizione del bene o dell'effettiva resa del servizio indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria. Per il principio di prudenza sono iscritti nel preventivo tutti gli oneri anche se presunti o potenziali nonché i proventi certi. Per il principio di continuità i criteri di valutazione delle poste sono mantenuti da un esercizio all'altro per consentire la comparazione con i bilanci di esercizi diversi, salvo che ciò non garantisca una rappresentazione veritiera e corretta della gestione.

Lo schema di Preventivo (All. A, DPR 254/2005) rappresenta l'attribuzione di proventi ed oneri, sia per natura sia per destinazione delle risorse, alle varie funzioni istituzionali. In particolare alle funzioni istituzionali dedicate all'espletamento delle attività e dei progetti sono imputati i proventi e gli oneri diretti nonché una quota degli oneri comuni a più funzioni. Alla funzione denominata "Servizi di supporto" (B) sono imputati i proventi derivanti dall'incasso del diritto annuale e dalla gestione straordinaria, nonché gli oneri di funzionamento dei servizi di supporto e quelli "indiretti", ovvero sia quelli non specificamente ripartibili tra le varie funzioni (es. oneri tributari, accantonamenti a fondi, ecc.).

Si elencano di seguito le attività camerali comprese nelle quattro funzioni istituzionali:

**FUNZIONE ISTITUZIONALE A): "ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETARIA GENERALE"**

- Segreteria Giunta e Consiglio
- Segreteria Presidenza
- Segreteria Generale
- Segreteria del Collegio dei Revisori dei Conti
- Segreteria dell'O.I.V.
- Attività di comunicazione istituzionale
- Gestione relazioni sindacali
- Gestione partecipazioni
- Attività di pianificazione e controllo di gestione.

**FUNZIONE ISTITUZIONALE B): "SERVIZI DI SUPPORTO":**

- Archivio, protocollo,
- Provveditorato e servizi informatici
- Assistenza legale
- Gestione risorse umane
- Gestione risorse finanziarie (bilancio, contabilità, fiscalità, etc.)
- Gestione diritto annuale

**FUNZIONE ISTITUZIONALE C): "ANAGRAFE E SERVIZI REGOLAMENTAZIONE DEL MERCATO"**

- Gestione registro imprese
- Gestione Albi, Ruoli, Elenchi, Registri
- Attività di metrologia legale
- Sicurezza dei prodotti
- Licenze, autorizzazioni, rilascio pareri
- Protesti
- Registrazione marchi e brevetti
- Conciliazioni
- Tutela dei consumatori (contratti tipo, clausole vessatorie, raccolta usi e consuetudini etc.)
- Altri servizi anagrafici e di regolazione del mercato.

**FUNZIONE ISTITUZIONALE D): "STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA"**

- Servizi a supporto della creazione d'impresa
- Interventi per il credito alle imprese
- Gestione erogazione contributi a terzi
- Servizi per l'ambiente
- Interventi per la tutela dei prodotti tipici
- Supporto all'innovazione tecnologica e qualità
- Servizi per l'incontro della domanda e dell'offerta di lavoro

- Partecipazione attività fieristica nazionale e internazionale
- Servizi per il marketing territoriale
- Supporto all'internazionalizzazione delle imprese
- Organizzazione di eventi fieristici, congressuali e promozionali
- Erogazione di formazione alle imprese
- Produzione ed erogazione di informazioni statistiche e censimenti
- Produzione listini prezzi
- Produzione/erogazione di studi e ricerche
- Altri servizi promozionali.

Ad accompagnare il preventivo economico vi sono i documenti previsti dal Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013:

- **Budget economico riclassificato annuale e pluriennale** di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013, redatti in termini di competenza per l'arco temporale 2024-2026; il budget pluriennale riporta nel 2025 e nel 2026 il pareggio di bilancio; tali risultati sono stati stimati prevedendo proventi da diritto annuale senza la maggiorazione del 20%;

- **Prospetto delle previsioni di entrata e prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi** di cui all'allegato 2 del DM 27 marzo 2013, redatti in termini di cassa; le previsioni di entrata e di spesa sono indicate per codice SIOPE (Sistema informatico sulle operazioni degli enti pubblici, cfr. DM MEF 12 aprile 2011); la previsione di spesa è articolata per missioni, programmi e classificazione COFOG (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione);

- **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.)** redatto in conformità alle linee guida generali definite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012; il piano è un documento programmatico che, per ogni programma di spesa, espone i principali obiettivi di natura operativa ed è coerente ai documenti programmatici dell'ente.

Al Preventivo della Camera di Commercio si allega, altresì, quello dell'Azienda Speciale Valirsannio.

## Contesto normativo

Il documento in esame è stato predisposto tenendo conto del quadro normativo vigente nonché delle indicazioni fornite, da ultimo, dal MEF con **circolare n. 29 del 3 novembre 2023** avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2024".

Si citano i recenti provvedimenti che hanno impatto sul documento in esame.

Con **decreto 13 marzo 2023** il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha stabilito i criteri relativi al trattamento economico degli organi delle Camere di commercio. Giova ricordare che l'art. 1, comma 25-bis del D.L. n. 228/2021 (cd, Proroga Termini 2022) convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2022, ha soppresso il primo periodo del comma 2-bis dell'art. 4-bis della Legge 580 del 1993 che prevedeva la gratuità di tutti gli incarichi dei componenti degli organi delle Camere di commercio, ripristinando i compensi dal 1° marzo 2022. Il medesimo articolo 4-bis, nel testo novellato, tuttavia, impone la proroga del divieto dei compensi per gli organi delle Camere di commercio in corso di accorpamento fino al 1° gennaio dell'anno successivo al completamento della procedura. Lo stesso articolo della legge n. 580/1993 al comma 2-bis.1 stabilisce che, con Decreto del Ministro dello sviluppo economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di cui al precedente comma 2-bis, (*da qui il DM. 13.3.2023*) si stabiliscono i criteri relativi al trattamento economico degli organi delle Camere di commercio. Al riguardo, inoltre, è opportuno rammentare che il 7 ottobre 2022

è entrato in vigore il D.P.C.M. 143/20222, nuovo regolamento in materia di emolumenti degli organi di amministrazione degli Enti pubblici, in attuazione della soprarichiamata legge di Bilancio 2020.

Ciò premesso questa Camera, con determinazione commissariale n. 48 del 28/06/2023, adottata con i poteri del Consiglio, ha dato applicazione al Decreto del 13 marzo 2023, sulla base della quale sono stati definiti gli stanziamenti dei conti inerenti i compensi degli organi di amministrazione dell'ente nell'ipotesi di un'eventuale termine dell'attuale fase di commissariamento.

Si ricorda, inoltre, che con nota n.197414 del 14 giugno 2023, il Ministero delle imprese e del made in Italy al fine di assicurare un'applicazione omogenea su tutto il territorio nazionale, in ordine all'applicazione del citato Decreto 13 marzo 2023 e rispondendo ad alcuni quesiti delle Camere di Commercio, ha chiarito che *“tenuto conto, che l'art. 1, comma 25-ter del D.L. n. 228/2021, nel prevedere un nuovo onere obbligatorio per le Camere di commercio ha nel contempo previsto un'apposita copertura finanziaria, si ritiene di poter convenire con la linea interpretativa secondo la quale **gli emolumenti degli organi delle Camere di commercio sono da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dall'articolo 1, commi 591-592 della legge di Bilancio 2020.**”*

Con **decreto 9 giugno 2023** il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha disposto, a favore delle Camere di commercio, i rimborsi delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa versate ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, con riferimento all'annualità 2017, in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 210/2022. Successivamente l'Unioncamere, con nota n. 14864/U del 13 giugno 2023, ha reso noto che, in esito al confronto con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e il Ministero dell'Economia e Finanze circa la portata della sentenza n. 210/2022 della Corte costituzionale, nell'attesa di giungere ad una soluzione per le annualità successive, ha comunicato a detti ministeri che le Camere di commercio non avrebbero effettuato i versamenti delle economie derivanti da riduzioni di spesa previsti per l'anno 2023 ma avrebbero accantonato tali risorse in un apposito fondo di bilancio.

Nell'attesa di ulteriori sviluppi questa Camera ha comunque stanziato, nell'ambito degli oneri di funzionamento (conto 327045), le risorse necessarie ad effettuare i versamenti in argomento riservandosi, in sede di consuntivo 2024, di accantonare dette somme in apposito fondo spese.

Si rappresenta, infine, che con provvedimento commissariale n. 105 del 21 novembre 2023, l'Ente - tenuto conto della proposta di Unioncamere prot. 18949 del 19/09/2022, con cui è stata trasmessa la versione definitiva dei 4 progetti da finanziare con le risorse di cui all'art. 18, comma 10, della legge n. 580/1993 e s.m.i. per il triennio 2023-2025 – ha stabilito di realizzare nel biennio 2024-2025 i seguenti progetti condivisi con la Regione Campania, destinando ad essi le risorse derivanti dall'aumento del 20% del diritto annuale:

- “La doppia transizione: digitale ed ecologica”;
- “Formazione lavoro”;
- “Turismo”;
- “Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati interazionali: i punti S.E.I.”.

In esito all'approvazione da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) si procederà all'aggiornamento del Preventivo in esame.

**Dati economici**

	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2023	PREVENTIVO ANNO 2024	% su tot.	Δ Prev. '24 vs Precons. '23	Δ% Prev. '24 vs Precons. '23
<b>A) Proventi correnti</b>					
1 Diritto Annuale	6.375.298,81	6.375.298,81	67,51	0,00	0,00
2 Diritti di Segreteria	2.602.216,82	2.541.000,00	26,91	-61.216,82	-2,35
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.098.317,75	514.797,88	5,45	-583.519,87	-53,13
4 Proventi da gestione di beni e servizi	12.596,83	12.450,00	0,13	-146,83	-1,17
5 Variazione delle rimanenze	-12.688,14	500,00	0,01	13.188,14	-103,94
<b>Totale Proventi Correnti A</b>	<b>10.075.742,07</b>	<b>9.444.046,69</b>	<b>100,00</b>	<b>-631.695,38</b>	<b>-6,27</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>					
6 Personale	2.506.078,66	2.942.189,32	24,57	436.110,66	17,40
7 Funzionamento	2.355.514,39	3.141.866,37	26,24	786.351,98	33,38
8 Interventi Economici	2.753.536,36	2.920.000,00	24,39	166.463,64	6,05
9 Ammortamenti e accantonamenti	3.606.073,04	2.970.371,49	24,81	-635.701,55	-17,63
<b>Totale Oneri Correnti B</b>	<b>11.221.202,45</b>	<b>11.974.427,18</b>	<b>100,00</b>	<b>753.224,73</b>	<b>6,71</b>
<b>Risultato della gestione corrente</b>	<b>-1.145.460,38</b>	<b>-2.530.380,49</b>		<b>-1.384.920,11</b>	
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>35.519,64</b>	<b>36.000,00</b>		<b>480,36</b>	
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>89.575,47</b>	<b>89.300,00</b>		<b>-275,47</b>	
<b>Disavanzo economico esercizio A-B -C -D</b>	<b>-1.020.365,27</b>	<b>-2.405.080,49</b>		<b>-1.384.715,22</b>	

Come evidenziato nella tabella che precede, il disavanzo complessivo passa da euro 1.020.365,27 previsto per il bilancio 2023 ad euro 2.405.080,49 con un incremento di euro 1.384.715,22 determinato dagli appostamenti di bilancio descritti all'interno della presente relazione.

Si riportano di seguito le valutazioni di cui si è tenuto conto nella predisposizione del Preventivo 2024 e il dettaglio dei relativi stanziamenti.

**A) PROVENTI CORRENTI**

	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2023	PREVENTIVO ANNO 2024	Δ Prev. '24 vs Precons. '23
<b>A) Proventi correnti</b>			
1 Diritto Annuale	6.375.298,81	6.375.298,81	0,00
2 Diritti di Segreteria	2.602.216,82	2.541.000,00	-61.216,82
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.098.317,75	514.797,88	-583.519,87
4 Proventi da gestione di beni e servizi	12.596,83	12.450,00	-146,83
5 Variazione delle rimanenze	-12.688,14	500,00	13.188,14
<b>Totale Proventi Correnti A</b>	<b>10.075.742,07</b>	<b>9.444.046,69</b>	<b>-631.695,38</b>

**1) DIRITTO ANNUALE - € 6.375.298,81**

Nell'attesa che il MIMIT autorizzi l'incremento del 20% del diritto annuale, per il finanziamento delle iniziative a valere sui progetti descritti in premessa, gli stanziamenti dei conti afferenti tale categoria di provento risultano confermati negli importi previsti per il consuntivo 2023.

**310000 - Diritto Annuale € 5.480.901,57**

La stima del provento da diritto annuale 2024, è stata definita tenendo conto dell'importo dovuto dalle imprese, sulla base di tabelle fornite da InfoCamere, e di quello incassato alla data del 31.10.2023. Tale dato è stato ragionevolmente determinato nell'importo complessivo sopra indicato in considerazione:

- 1) delle variazioni dell'archivio registro imprese (iscrizioni/cessazioni) con effetto dal primo gennaio 2024;
- 2) dell'ipotetica ripresa economica a livello provinciale di Avellino e Benevento nel periodo post-pandemia.

**310001 - Sanzioni Diritto Annuale € 721.252,09**

Tenuto conto delle variabili sopra indicate, la previsione delle sanzioni dovute sul diritto che si prevede di non incassare alla data del 31 dicembre 2024 è stata stimata nell'importo sopra evidenziato tenendo conto di quanto previsto dal "Regolamento per l'accertamento, la riscossione e la liquidazione del diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio di Avellino nonché per la definizione delle sanzioni tributarie applicabili nei casi di violazioni" atteso che, con delibera di n. 1 del 5 luglio 2022, il Consiglio, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.M. 16/2/2018, ha disposto - tra l'altro - che *"i Regolamenti e gli atti amministrativi a contenuto generale delle preesistenti Camere di commercio di Avellino e Benevento restano in vigore fino a quando non vengano adottati i corrispondenti nuovi regolamenti e atti amministrativi a contenuto generale della Camera di Commercio Irpinia Sannio. In caso di disposizioni contrastanti trovano applicazione i Regolamenti e gli atti amministrativi a contenuto generale della Camera di Avellino, indicata sede legale con il DM 16 novembre 2016"*.

**310003 - Interessi moratori Diritto Annuale anno corrente € 174.645,15**

Per la stima degli interessi moratori ci si è attenuti a quanto stabilito dal documento n. 3 allegato alla Circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 3622 del 5/2/2009 inerente la formulazione dei principi contabili delle Camere di Commercio e dei chiarimenti forniti, al riguardo, dal citato Ministero. Il provento, pertanto, si calcola sul presumibile importo del diritto annuale non riscosso alla data di chiusura dell'esercizio e si imputa per competenza, anno per anno, fino alla data di emissione del ruolo. L'importo indicato si riferisce, ovviamente, agli interessi di competenza dell'anno 2024.

Il valore di tale posta registra, rispetto ai passati esercizi, un incremento a causa dell'aumento del tasso legale d'interesse che, dall'1/1/2023, è fissato nella misura del 5%.

**310002 - Restituzione Diritto annuale (€ 1.500,00)**

Tale residuale appostamento è stato prudenzialmente previsto per il rimborso del diritto annuale erroneamente versato nel corso dell'esercizio.

**2) DIRITTI DI SEGRETERIA - € 2.541.000,00**

L'ammontare dei diritti di segreteria è stato stimato nell'importo sopra indicato risultante dalla somma degli stanziamenti di seguito elencati derivanti da una proiezione degli incassi registrati nel corso del 2023. Si segnala che i diritti registro imprese fanno registrare un sensibile decremento rispetto ai valori da pre-consuntivo in considerazione dell'impatto registrato nel 2023 delle comunicazioni del titolare effettivo di cui al decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy 29 settembre 2023 attuativo della normativa antiriciclaggio di cui al D. Lgs. 231/2007, la cui efficacia è stata sospesa in via cautelare dal TAR Lazio, sez. IV, con ordinanza n. 08083/2023 del 7 dicembre 2023.

**311002 – Registro Imprese € 2.350.000,00**

**311003 – Sanzioni Amministrative € 25.000,00**

**311004 – Commercio Interno e Industria € 7.000,00**

**311012 – Altri Albi, Elenchi, Ruoli e Registri € 2.000,00**

**311016 - Commercio Estero € 200,00**

**311018 – Diritti ex Upica € 15.000,00**

**311021 - Diritti di segreteria composizioni negoziata crisi d'impresa 1.500,00**

**311022 – Altri diritti € 140.500,00**

**311105 – Restituzione di entrate (€ 200,00)**

### **3) CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE – € 514.797,88**

Con riguardo alle previsioni dei contributi, riportate nell'ambito di tale posta di bilancio, si evidenzia che le stesse dipendono dalle iniziative programmate, nell'ambito del sistema camerale e non, alle quali l'ente può partecipare per il finanziamento di appositi progetti e/o attività.

Atteso che la Camera prevede di partecipare con propri stands a manifestazioni fieristiche quali "Vinitaly 2024", "Cibus 2024", "AF 2024" e "Vitigno Italia", la maggiore posta della categoria in esame è rappresentata dalle quote che le imprese verseranno per la partecipazione a dette manifestazioni.

Nella categoria di proventi in esame non trova rappresentazione la quota, pari ad Euro 595.514,94, relativa al rimborso della quota annuale del cd "taglia spese" che, in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 210/2022, dovrà essere rimborsata all'Ente camerale previa copertura finanziaria in apposito stanziamento del bilancio dello Stato. Detto importo sarà iscritto in bilancio successivamente al necessario decreto di liquidazione da parte del competente MIMIT.

Gli appostamenti per singola tipologia di ricavo sono quelli di seguito elencati.

**312016 - Altri proventi € 5.160,00**

**312020 – Contributi fondo perequativo per progetti € 140.000,00**

**312100 – Rimborsi e recuperi diversi € 64.500,00**

**312101 - Quote partecipazioni a mostre e fiere € 290.000,00**

**312110 – Affitti attivi € 15.137,88****4)PROVENTI DA GESTIONE DI SERVIZI - € 12.450,00**

In questa voce sono indicati i proventi inerenti l'attività "commerciale" dell'Ente e derivanti dalla gestione dei seguenti servizi:

**313003 – Ricavi da procedure di gestione della crisi da sovraindebitamento (O.C.C.) € 3.000,00****313005 – Ricavi vendita carnet ATA/TIR € 1.000,00****313006 - Altri ricavi attività commerciale € 50,00****313008 – Ricavi concessioni in uso sale/uffici € 400,00**

La posta di cui sopra corrisponde ai ricavi che si prevede di incassare in relazione alla concessione in uso delle sale camerali. L'importo è stato determinato tenendo conto delle tariffe stabilite dagli atti e regolamenti delle Camere di commercio accorpate in considerazione di quanto deciso dal Consiglio, a tal proposito, con delibera n. 1 in data 5 luglio 2022.

**313010 – Ricavi da procedure di media-conciliazione € 8.000,00**

Il conto in esame registrerà i proventi derivanti da procedure di conciliazione e mediazione attivate ai sensi di quanto disposto dalla L.580/93 e s.m.i... Lo stanziamento, determinato in via prudenziale nell'importo sopra indicato, tiene conto del presupposto che, con delibera di n. 1 del 5 luglio 2022, il Consiglio, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.M. 16/2/2018, ha disposto – tra l'altro - che "i Regolamenti e gli atti amministrativi a contenuto generale delle preesistenti Camere di commercio di Avellino e Benevento restano in vigore fino a quando non vengano adottati i corrispondenti nuovi regolamenti e atti amministrativi a contenuto generale della Camera di Commercio Irpinia Sannio. In caso di disposizioni contrastanti trovano applicazione i Regolamenti e gli atti amministrativi a contenuto generale della Camera di Avellino, indicata sede legale con il DM 16 novembre 2016".

A tale conto saranno imputate le entrate che deriveranno dall'adesione della ex CCIAA di Avellino- decisa con delibera n. 4/25 del 30/03/2017, rinnovata dalla CCIAA Irpinia Sannio con deliberazione presidenziale d'urgenza n. 2 del 31/01/2023- alla convenzione sottoscritta da Unioncamere e l'Autorità per l'energia elettrica e il gas e il sistema idrico per la disciplina e la gestione delle procedure di conciliazione in materia di energia e gas (ARERA) obbligatorie a far data dal 01/01/2017 nonché, dal 30/06/2023, delle procedure in materia di sistema idrico e telecalore. A queste ultime si aggiungono i procedimenti di conciliazione in materia di trasporti divenuti obbligatori dal 1° marzo 2023, regolati da apposita Convenzione stipulata da Unioncamere con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), cui la CCIAA Irpinia Sannio ha aderito con determinazione del Commissario straordinario con i poteri della Giunta n. 38 del 15/06/2023.

I ricavi in argomento si presume subiscano, rispetto agli esercizi passati, una flessione per effetto della minore adesione a tale strumento di risoluzione delle controversie con particolare riferimento a quelle in materia di telecomunicazione e delle procedure facoltative disciplinate da Regolamento per la risoluzione extragiudiziale delle controversie in materia di consumo approvato con Decreto Direttoriale del Mise del

21/08/2019 e in considerazione del fatto che le conciliazioni online, che si svolgono presso le Autorità (AGCOM, ARERA e ART), sono totalmente gratuite.

### 5) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE - € 500

Le seguenti voci rappresentano i valori iniziali e finali delle rimanenze di magazzino.

**314000 – Rimanenze Iniziali € (31.433,00)**

**314003 – Rimanenze Finali € 31.933,00**

## B) ONERI CORRENTI

Gli oneri correnti sono stati stimati complessivamente in euro 11.974.427,18, ripartiti tra le seguenti tipologie di costo, per i valori rappresentati nella tabella che segue.

	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2023	PREVENTIVO ANNO 2024	Δ Prev. '24 vs Precons. '23
<b>B) Oneri Correnti</b>			
6 Personale	2.506.078,66	2.942.189,32	436.110,66
7 Funzionamento	2.355.514,39	3.141.866,37	786.351,98
8 Interventi Economici	2.753.536,36	2.920.000,00	166.463,64
9 Ammortamenti e accantonamenti	3.606.073,04	2.970.371,49	-635.701,55
<b>Totale Oneri Correnti B</b>	<b>11.221.202,45</b>	<b>11.974.427,18</b>	<b>753.224,73</b>

### 6) PERSONALE - € 2.942.189,32

Il mastro in esame misura i costi da sostenere - per emolumenti fissi ed accessori, oneri previdenziali ed assistenziali, accantonamenti ai fondi TFR e IFR ed altri costi - per i dipendenti attualmente in servizio tenendo conto dell'area di appartenenza come da tabella che segue:

Personale in servizio al 30 novembre 2023	
Aree professionali	n. unità
S.G.	0
DIR.	1
Area dei Funzionari e E.Q.	18
Area degli Istruttori	15
Area degli Operatori esperti	11
Area degli Operatori	2
<b>Totale</b>	<b>47</b>

Conformemente a quanto indicato nel PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023/2025 si è tenuto conto dell'eventuale assunzione di n.11 unità di personale, pari alle cessazioni intervenute nel 2023 e quelle previste per il 2024, per le quali sono stati previsti i relativi oneri.

La stima complessiva è stata determinata tenendo presente i parametri retributivi previsti dal CCNL per il personale non dirigenziale del comparto Funzioni Locali 2019 – 2021, sottoscritto il 16/11/2022 e il CCNL relativo al personale dirigenziale dell'Area delle Funzioni Locali per il triennio normativo ed economico 1° gennaio 2016 - 31 dicembre 2018, sottoscritto in data 17/12/2020, nonché di quanto stabilito dal DL 145/2023 cosiddetto "Decreto anticipi". Tale provvedimento prevede tra l'altro, all'art.3, un anticipo dei futuri aumenti contrattuali, con l'incremento per il mese di dicembre 2023, a valere sull'anno 2024, dell'indennità di vacanza contrattuale spettante al personale a tempo indeterminato.

Per ciò che concerne l'ammontare dei fondi per il trattamento accessorio del personale dirigente e non dirigente (per la parte di competenza dell'esercizio), sono stati prudenzialmente confermati gli stanziamenti aggiornati dell'esercizio precedente. Naturalmente i relativi fondi sono rappresentati in bilancio al loro valore complessivo.

Infine, per effetto della convenzione tra la Camera di commercio di Salerno e la Camera di commercio Irpinia Sannio per l'utilizzo di due figure dirigenziali, è stato appostato al conto 321018 un importo prudenzialmente determinato, per circa 6 mesi, in euro 45.000,00. Gli oneri della retribuzione di risultato da corrispondere a detti Dirigenti saranno a carico del Fondo per il trattamento accessorio del personale dirigenziale.

	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2023	PREVENTIVO ANNO 2024	Δ Prev. '24 Vs Precons. '23
<b>6) Personale</b>	<b>2.506.078,66</b>	<b>2.942.189,32</b>	<b>436.110,66</b>
<i>a) Competenze al personale</i>	<i>1.921.428,55</i>	<i>2.201.265,52</i>	<i>279.836,97</i>
<i>b) Oneri sociali</i>	<i>431.586,56</i>	<i>527.425,02</i>	<i>95.838,46</i>
<i>c) Accantonamenti al T.F.R.</i>	<i>120.038,78</i>	<i>132.838,78</i>	<i>12.800,00</i>
<i>d) Altri costi</i>	<i>33.024,77</i>	<i>80.660,00</i>	<i>47.635,23</i>

Gli stanziamenti dei conti in esame sono stati previsti negli importi di seguito indicati

**321000 - Retribuzioni ordinarie € 1.350.000,00**

**321003 - Retribuzioni straordinarie € 74.618,00**

**321012 – Fondo trattamento accessorio personale non dirigente € 370.000,00**

**321013 – Retribuzione di posizione e di risultato P.O. € 131.527,80**

**321014 – Retribuzione di posizione e di risultato Dirigenti € 275.119,72**

**322000 - Oneri previdenziali INPDAP € 515.000,02**

**322002 - Altri oneri previdenziali e assistenziali - ENPDEP € 1.955,00**

**322003 - INAIL dipendenti € 10.200,00**

**322005 - Contributi adesione Fondo Perseo Sirio € 270,00**

**323000 – Accantonamento TFR € 43.800,00**

**323002 – Accantonamento IFR € 89.038,78**

**324000 - Interventi Assistenziali a favore del personale (Cassa mutua) € 7.500,00**

**324006 – Altre spese per il personale € 10.000,00**

**324007 - Concorso spese personale ex UPICA distaccato ex MISE € 5.000,00**

**324011 – Concorso spese personale in aspettativa sindacale € 3.000,00**

**324018 - Oneri per Convenzioni altre CCIAA € 45.000,00**

**324020 – Contributo Aran € 160,00**

**324021 – Borse di studio € 10.000,00**

## **7) FUNZIONAMENTO - € 3.141.866,37**

Nella determinazione degli stanziamenti in esame si è tenuto conto delle norme e dei chiarimenti indicati nella sezione riguardante il “contesto normativo” di riferimento.

In particolare per effetto del decreto 13 marzo 2023, adottato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze, con determinazione commissariale n. 48 del 28/06/2023 adottata con i poteri del Consiglio, sono stati fissati, a decorrere dal 1° gennaio 2023, i compensi annui spettanti agli organi di amministrazione di questa Camera che, ricordiamo, a decorrere dal 31 marzo 2023, è sottoposta alla gestione commissariale nell’attesa che si concluda la procedura di rinnovo degli stessi.

Come chiarito da Unioncamere, la spesa dei compensi degli amministratori delle Camere di commercio non va conteggiata ai fini del limite di spesa per l’acquisto di beni e servizi fissato dalla Legge di Bilancio 2020 (commi 591 e 592 dell’art. 1) atteso che la disposizione che li prevede è stata introdotta da un provvedimento di legge successivo (D.L. 228/2021 convertito, con modificazioni, dalla Legge 15/2022). Si è reso necessario, pertanto, rideterminare il limite di spesa imposto dalla Legge di Bilancio 2020 al netto delle spese per compensi agli organi di amministrazione sostenute dalle cessate Camere di Avellino e Benevento del solo anno 2016 atteso che, per effetto del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, con il quale è stata modificata la legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successivo decreto 11 dicembre 2019, a decorrere dal 10 dicembre 2016 alcuna indennità era dovuta al Presidente e ai componenti di Giunta e Consiglio.

Per quanto innanzi descritto il limite di spesa per l’anno 2024 risulta aggiornato in € 1.221.838,77 come esposto nella tabella che segue.

CCIAA IRPINIA SANNIO	COSTI ANNO 2016		COSTI ANNO 2017		COSTI ANNO 2018		COSTO MEDIO	
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>								
<b>7) PER SERVIZI</b>		<b>1.279.320,86</b>		<b>1.193.268,58</b>		<b>1.192.926,88</b>		<b>1.221.838,77</b>
a) erogazione di servizi istituzionali								
b) acquisizione di servizi	1.278.342,00		1.233.036,00		1.255.028,51		1.255.468,84	
- spese energia elettrica e riscaldamento	-53.766,54		-93.317,75		-83.281,58		-76.788,62	
- buoni pasto	-83.738,53		-56.929,23		-71.047,54		-70.571,77	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	16.529,00		23.977,00		15.538,11		18.681,37	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	121.954,93		86.502,56		76.689,38		95.048,96	

Nella tabella successiva sono indicati gli stanziamenti dei conti associati alle voci del budget economico annuale di cui al D.M. 23.03.2013. L'ammontare complessivo è pari ad euro 1.147.700,00.

Conto	Descrizione	Voce di cui all'allegato al Dm 23.3.2013	Stanziamento aggiornato anno 2023
325000	Oneri Telefonici	B7b)	20.000,00
325002	Spese consumo acqua	B7b)	5.000,00
325010	Oneri Pulizie Locali	B7b)	90.000,00
325013	Oneri per Servizi di Vigilanza	B7b)	78.200,00
325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria beni mobili	B7b)	5.000,00
325023	Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	B7b)	40.000,00
325030	Oneri per assicurazioni	B7b)	24.500,00
325040	Oneri Consulenti ed Esperti	B7c)	10.000,00
325043	Spese Legali e risarcimenti	B7b)	39.500,00
325044	Spese per conciliatori	B7c)	1.500,00
325045	Spese gestori procedure da sovraindebitamento	B7c)	20.000,00
325050	Spese Automazione Servizi	B7b)	621.500,00
325051	Oneri di Rappresentanza	B7b)	1.000,00
325053	Oneri postali e di Recapito	B7b)	30.000,00
325056	Oneri per la Riscossione di Entrate	B7b)	48.500,00
325057	Rimborsi spese per Missioni	B7b)	12.000,00
325058	Spese per la formazione del personale	B7b)	25.000,00
325059	Oneri per mezzi di Trasporto	B7b)	0,00
325068	Oneri vari di funzionamento	B7b)	25.000,00
329009	Compensi Collegio dei Revisori	B7d)	29.000,00
329010	Rimborsi spese Collegio dei Revisori dei conti	B7d)	2.000,00
329012	Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni (soggette a leggi e decreti "taglia spese")	B7d)	1.000,00
329015	Compensi O.I.V.	B7d)	15.000,00
329017	Rimborsi spese Presidente/Commissario	B7d)	4.000,00
<b>TOTALE STANZIAMENTI SOGGETTI A LIMITE DI SPESA</b>			<b>1.147.700,00</b>

È importante evidenziare che gli stanziamenti dei conti 325044 e 325045 afferiscono a spese di natura commerciale per le quali gli utenti che usufruiscono dei servizi di media-conciliazione e procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento riversano alla Camera dei corrispettivi o l'intero costo.

Per quanto innanzi evidenziato gli stanziamenti dei conti inerenti gli oneri di funzionamento sono quelli di seguito indicati.

**325000 – Oneri telefonici € 20.000,00**

**325002 - Spese consumo acqua € 5.000,00**

**325003 - Spese consumo energia elettrica € 75.000,00**

**325006 - Oneri riscaldamento e condizionamento € 50.000,00**

**325010 - Oneri pulizia locali € 90.000,00**

**325013 - Oneri per servizi di vigilanza € 78.200,00**

**325020 – Oneri per manutenzione ordinaria beni mobili € 5.000,00**

**325023 – Oneri per manutenzione ordinaria beni immobili € 40.000,00**

**325030 – Oneri per assicurazioni € 24.500,00**

**325040 – Oneri per consulenti ed esperti € 10.000,00**

L'importo stanziato è stato previsto per tutte le prestazioni professionali e gli incarichi da conferire, in assenza di uffici o strutture a ciò deputati, in relazione ad adempimenti obbligatori per legge (nomina del medico del lavoro e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione in base a quanto stabilito dal D.Lgs. 81/08 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro). Si ritiene, inoltre, di conferire entro la fine dell'esercizio un incarico tecnico per la valutazione di vulnerabilità sismica degli immobili camerali.

**325043 - Spese legali e risarcimenti € 39.500,00**

La previsione di spesa è destinata alla liquidazione di oneri per prestazioni professionali derivanti dalla rappresentanza e difesa in giudizio dell'Ente, nonché a spese e risarcimenti dovuti a seguito di condanne.

**325044 - Spese per conciliatori e mediatori € 1.500,00**

La suddetta previsione tiene conto dei costi che si prevede di sostenere nel corso del 2023 per le procedure di conciliazione e mediazione. Si evidenzia che, come già avveniva in passato per la Camera di Avellino a seguito della riduzione del diritto annuale, è previsto il coinvolgimento di personale interno nel ricoprire la funzione di conciliatore, ciò al fine di realizzare economie di spesa e rendere più snella e celere l'organizzazione del lavoro di segreteria.

**325045 - Spese per gestori delle procedure crisi da sovraindebitamento € 20.000,00**

La suddetta previsione tiene conto dei costi che si prevede di sostenere nel corso del 2023 per i gestori delle procedure inerenti la composizione delle crisi da sovraindebitamento, oneri che vengono poi rimborsati da parte degli utenti che usufruiscono di tale servizio.

### **325050 – Spese automazione servizi € 621.500,00**

La previsione di spesa è destinata all'automazione dei servizi camerali modulata in un'ottica di razionalizzazione e miglioramento dell'efficacia ed efficienza degli stessi. In esito all'accorpamento l'ente sta operando una revisione e razionalizzazione dei costi e dei servizi forniti da InfoCamere S.c.p.a.

### **325051 - Oneri di rappresentanza € 1.000,00**

### **325052 - Buoni pasto € 60.000,00**

### **325053 – Oneri postali e di recapito € 30.000,00**

### **325056 – Oneri per la riscossione delle entrate € 48.500,00**

Tali oneri comprendono tutte le spese da sostenere per l'invio alle imprese dell'informativa relativa al pagamento del diritto annuale, le spese per procedure esecutive, le spese da liquidare all'Agenzia delle Entrate per il servizio di riscossione del diritto annuale a mezzo del modello F24 e le spese legate all'emissione e riscossione dei ruoli del diritto annuale. A tali oneri, con riferimento alle cosiddette "rottamazioni delle cartelle esattoriali" si sono aggiunte, nel corso del tempo, i rimborsi all'Agenzia delle Entrate e Riscossione per le procedure esecutive effettuate in relazione alle quote annullate.

### **325057 – Rimborsi spese per missioni € 12.000,00**

### **325058 – Spese per la formazione del personale € 25.000,00**

Gli oneri per la formazione del personale sono stati prudenzialmente aggiornati in considerazione delle esigenze formative manifestate nel corso dell'anno.

### **325059 – Oneri per mezzi di trasporto € 0,00**

Ai sensi dell'art. 15 comma 2 del d.l. 66/2014, a modifica dell'art. 5 comma 2 del D.L. 95/2012 - convertito con modificazioni dalla Legge n.35 del 7.8.2012 - a decorrere dal 1° maggio 2014 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Da ultimo l'art.1, comma 2, del D.L. 101/2013 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 ha rideterminato detto limite nel 50 per cento di quanto previsto per l'anno 2013. Ciò premesso il limite di spesa preso in considerazione è quello della Camera di Commercio di Avellino – alla consorella di Benevento non era applicabile tale limitazione in assenza di questa tipologia di oneri - che dovrebbe essere pari ad € 1.222,80. Il maggiore stanziamento previsto è stato determinato, dapprima, mediante compensazione con le risorse appostate al conto 325060 – Oneri per stampa pubblicazioni – che risultava essere pari ad € 3.270,00 e poi mediante rimodulazione di altri stanziamenti soggetti al limite di spesa tale da consentire comunque il conseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa previsti dalla normativa vigente ed il prescritto versamento dei risparmi attesi. Considerato che

nell'esercizio 2018 è stata dismessa l'unica automobile di proprietà di questa Camera, si è ritenuto di non prevedere, per il momento, risorse per tale tipologia di spesa.

**325063 – Inps su compensi assimilati € 25.000,00**

Si è reso necessario appostare in bilancio tali somme destinate al pagamento degli oneri previdenziali che scaturiscono dalla liquidazione dei compensi agli organi di questa Camera.

**325068 – Oneri vari di funzionamento € 25.000,00**

Tale voce è destinata ad accogliere tutti quegli oneri che, nel documento contabile in esame, non trovano apposita collocazione.

**326007 - Canoni beni a noleggio € 6.120,00****327000 – Oneri per acquisto libri e quotidiani € 4.000,00****327006 – Oneri per acquisto cancelleria € 12.000,00****327007 - Costo acquisto carnet TIR/ATA € 1.000,00****327009 – Costo acquisto Business Keys € 80.000,00****327018 – Ires anno in corso € 50.000,00****327022 – IRAP attività istituzionale € 184.000,00****327023 – IRAP assimilati € 12.000,00****327024 – Ici/Imu anno in corso € 100.000,00****327027 – Altre imposte e tasse € 70.000,00****327045 – Riversamento economie derivanti dall'applicazione di norme "taglia-spesa" € 650.432,99**

Come già evidenziato in premessa, nell'attesa che il MEF fornisca chiarimenti circa i versamenti degli anni dal 2020 in poi, l'ammontare complessivo delle economie da riversare al bilancio dello Stato è stato comunque appostato al conto in esame con riserva di procedere all'accantonamento delle stesse in sede di bilancio d'esercizio.

**328000 – Partecipazione Fondo perequativo € 150.000,00**

L'importo sopra riportato è destinato al versamento della quota da riservare al Fondo Perequativo di cui all'art. 18, comma 5, della legge 580/93 e s.m.i.

**328001 – Quote associative € 100.000,00**

Tale stanziamento è destinato al versamento di contributi a società e associazioni alle quali la Camera partecipa.

**328002- Contributo ordinario Unione Regionale € 130.000,00**

Lo stanziamento del conto, prudenzialmente quantificato nell'importo sopra riportato, rappresenta la quota associativa dovuta all'Unione Regionale delle Camere di Commercio per l'anno 2024.

**328003 – Contributo Ordinario Unioncamere € 97.113,38**

La previsione in oggetto indica la quota a carico di questa Camera per l'anno 2024.

Con riferimento agli oneri previsti per compensi e rimborsi spese agli Organi camerali, come già evidenziato, con la determinazione commissariale n. 48 del 28/06/2023, adottata con i poteri del Consiglio, è stata data applicazione al Decreto del 13 marzo 2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. Detto decreto ha stabilito i criteri e i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle camere di commercio, nei limiti delle risorse disponibili in base alla legislazione vigente.

La determinazione n. 48 ha fissato i compensi annui spettanti agli organi di amministrazione della Camera di commercio Irpinia Sannio ed ha confermato, per il Collegio dei Revisori dei conti, i compensi spettanti alla data di entrata in vigore del D.P.CM. 23 agosto 2023 n.143. Nel contempo è stata stabilita in euro 165.000,00 la spesa annuale, massima, consentita per gli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione.

Per effetto di quanto innanzi premesso, gli stanziamenti sono stati modulati, come di seguito indicato, tenendo presente l'ammontare complessivo delle risorse necessarie alla liquidazione dei compensi agli organi in esito al completamento della procedura di rinnovo ad oggi ancora in corso.

**329001 - Compensi Consiglio camerale € 25.500,00****329003 - Compensi Giunta camerale € 42.000,00****329004 - Compensi Commissario Straordinario / Presidente € 62.000,00****329007 - Compensi Vice Presidente € 8.000,00****329009 - Compensi Collegio dei Revisori € 29.000,00****329010 - Rimborsi spese Collegio dei Revisori dei conti € 2.000,00****329012 - Compensi Componenti Commissioni (soggette a leggi e decreti "taglia spese" € 1.000,00****329015 - Compensi Organismo indipendente di valutazione € 15.000,00****329017 - Rimborsi spese Presidente/Commissario € 4.000,00**

L'importo di cui sopra è destinato al rimborso delle spese sostenute da tale organo che, in ragione del proprio mandato, si rechi fuori dal Comune ove ha sede l'ente.

**8) "INTERVENTI ECONOMICI" - € 2.920.000,00**

La previsione di spesa per le azioni di sostegno al sistema delle imprese locali ammonta a complessivi **€ 2.920.000,00** che sono destinati alla realizzazione del seguente programma che prevede la prosecuzione delle attività avviate negli esercizi precedenti.

### **330053 – I.E. – Formazione € 100.000,00**

Il conto in esame è destinato a moduli formativi e di tipo seminariale, sia in presenza che a distanza mediante la modalità webinar o tramite piattaforme tecnologiche, sui temi del web, e-commerce and social marketing, in materia di energia, etichettatura prodotti, certificazione di prodotto e sicurezza alimentare, internazionalizzazione, semplificazione amministrativa nonché sulle novità normative che impattano sulle attività economiche e su ulteriori aspetti d'interesse delle imprese.

Un particolare ambito di formazione sarà la materia della **proprietà industriale** nel rispetto della funzione che il **Punto Informativo in materia Brevettuale “Centro PIP”** deve garantire agli operatori del territorio in virtù della convenzione stipulata con il MISE UIBM.

Nel corso del 2024 si prevede altresì di attivare iniziative di alta formazione con particolare riferimento alla **progettazione e gestione dei fondi europei**, alla **comprensione e alla presentazione di un progetto**, al **PNRR** e alla **nuova programmazione dei fondi strutturali**.

### **330055 – Internazionalizzazione – Fiere organizzazione diretta € 1.500.000,00**

Fra le azioni di sostegno al sistema delle imprese locali si colloca l'organizzazione diretta di stand collettivi di espositori irpini in rassegne fieristiche in Italia e all'estero.

La Camera, per tali partecipazioni collettive, si accolla di norma gli oneri di noleggio delle aree espositive, di allestimento degli stand e di trasporto delle merci nonché tutte le azioni preparatorie quali, ad esempio, quelle rivolte a buyers e giornalisti ed eventuali eventi a corredo delle fiere.

Al momento nel 2024 la Camera prevede di partecipare al Vinitaly, al Cibus di Parma, al Vitigno Italia a Napoli e all'AF Artigiano in fiera.

Con riferimento al Vinitaly per l'edizione 2024 è stato sottoscritto un accordo con la Regione Campania e le altre CCIAA regionali per l'organizzazione della manifestazione in modo unitario. In tale occasione si prevede di organizzare a Verona presso la struttura Giardino Giusti un evento serale dedicato alla promozione della viticoltura irpina e sannita invitando giornalisti, buyers ed esperti del settore.

In relazione a dette manifestazioni è stato previsto tra i “Contributi trasferimenti e altre entrate”, al conto 312101, uno stanziamento di euro 290.000,00 per le quote di partecipazione che le imprese dovranno versare alla Camera di Commercio.

### **330056 – Internazionalizzazione – Contributi alle imprese € 200.000,00**

La Camera intende perseguire il rafforzamento delle aziende irpine e sannite sul mercato globale mediante l'emanazione di un apposito bando per la concessione di voucher per la partecipazione, con stand aziendali propri, a fiere in Italia e all'estero di rilievo internazionale.

### **330061 – Convegni € 10.000,00**

Il conto in esame è destinato alle spese connesse alla realizzazione di convegni, seminari, tavole rotonde, ecc. promossi direttamente dall'ente camerale. Tali attività riguarderanno, ad esempio, iniziative in materia di economia locale, Internazionalizzazione con risvolti per le imprese irpine, tematiche inerenti il Registro delle Imprese, nonché iniziative volte a valorizzare l'informazione economica.

### **330063 – Progetti Specialistici € 750.000,00**

Con riferimento ai programmi europei, nazionali e regionali di sostegno all'economia sarà necessario proseguire con l'assistenza specialistica fornita dalla Camera alle imprese irpine attraverso

sportelli dedicati e personale qualificato, con l'obiettivo di massimizzare la quota di risorse utilizzata dal sistema produttivo irpino a vantaggio dell'intera economia locale. L'assistenza specialistica sarà in primo luogo fornita alle imprese su tutto ciò che concerne le disposizioni che hanno fatto seguito all'emergenza sanitaria e a progetti che riguardano anche altre P.A. finalizzati a semplificare le attività delle imprese per riprendere e continuare le proprie attività.

Nel corso del 2024, inoltre, la Camera intende proseguire nella realizzazione dei progetti di ambito nazionale che hanno avuto inizio nei precedenti esercizi tra i quali, in tema d'innovazione tecnologica, il "Punto Impresa Digitale" per attività di supporto alle imprese di tutti i settori - dall'agricoltura, all'industria, all'artigianato, al terziario di mercato, ai servizi e delle imprese anche di più piccola dimensione, incluse quelle individuali ed i professionisti - attraverso servizi di informazione, formazione e assistenza tecnica in collaborazione con gli altri soggetti attivi nel Piano Industria 4.0 (Digital Innovation Hub, Competence Center, ecc.) per favorire la diffusione della digitalizzazione e per l'innovazione. Proseguirà, nel corso del 2024, il progetto di sistema "Eccellenze in Digitale" e si rafforzerà l'azione integrata per la diffusione nel sistema imprenditoriale irpino della digitalizzazione, l'e-commerce. Su questo conto inoltre troveranno riferimento tutti i progetti approvati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy che non troveranno capienza nei conti di bilancio dedicati.

In particolare l'azione camerale sarà orientata anche nel 2024 in funzione della trasformazione digitale ed ecologica delle imprese, sia per rilanciare la ripresa e dare slancio a produzione e investimenti, sia per "mettere a terra" le iniziative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR che rappresentano un'opportunità strategica per avviare un nuovo ciclo di sviluppo inclusivo e sostenibile del nostro Paese.

Alla luce di tale contesto la Camera di Commercio - avvalendosi dell'esperienza maturata dal Punto Impresa Digitale nel corso dei precedenti anni - oltre a consolidare e potenziare le azioni già realizzate sulla tematica della digitalizzazione, intende affrontare il tema della doppia transizione, che rappresenta un elemento centrale del cambiamento economico-sociale in atto e assume un ruolo prioritario nelle misure e nei progetti di rilancio del nostro Paese, nell'ambito del PNRR. Gli obiettivi che s'intende raggiungere sono: 1) Accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e green, in una chiave coerente con la doppia transizione, mediante attività di affiancamento e formazione; 2) Sviluppare ecosistemi dell'innovazione digitale e green, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di tecnologia, le collaborazioni con Centri di Ricerca, Università e Poli Tecnologici, la cooperazione tra imprese nei distretti o nelle aree industriali e artigianali per sviluppare la generazione condivisa di energia da fonti rinnovabili; 3) Facilitare la "doppia transizione" attraverso le tecnologie digitali, rafforzando i sistemi di misurazione e di assessment oggi a disposizione dei PID; 4) Accompagnare le imprese nella "doppia transizione", affiancandole nei processi di cambiamento e innovazione. Gli obiettivi descritti saranno realizzati valorizzando le competenze, le professionalità, i contatti e gli strumenti realizzati dal PID, consolidando il bacino di professionalità sia interne che esterne già presente in Camera sul tema del digitale e integrando la struttura organizzativa con competenze specifiche sulle tematiche legate alla transizione sostenibile ed ecologica.

Nell'ambito della linea strategica per la transizione energetica saranno realizzate iniziative informative e formative, avvalendosi di strutture del sistema camerale specializzate in materia, sulle tematiche della transizione ed efficienza energetica e sulle Comunità energetiche rinnovabili, sullo sviluppo della normativa, degli incentivi, delle best practice e di tutti gli strumenti proposti a sostegno della transizione energetica.

Nel 2024 si avvierà un'iniziativa per supportare il distretto conciario di Solofra nell'implementazione dell'innovazione dei propri processi produttivi attraverso la fornitura di servizi specialistici e affiancamento alle imprese anche avvalendosi di Strutture specializzate per il settore.

La Camera di Commercio Irpinia Sannio darà seguito alle attività inerenti i servizi di semplificazione amministrativa per le imprese. L'ente implementerà iniziative tese a facilitare il flusso digitale delle informazioni tra pubbliche amministrazioni nell'ottica di aiutare e rendere più semplice la costituzione e lo sviluppo delle imprese del territorio di competenza. In tale direzione si pongono i rapporti, già avviati, con i cosiddetti "Enti Terzi" in qualsiasi modo coinvolti nelle autorizzazioni alla gestione dello Sportello Unico. Nel 2024, per il SUAP, si prevede di implementare ulteriormente le sperimentazioni territoriali a livello di sistema. Sempre in tema di semplificazione ed efficacia delle attività la Camera, con l'intento di migliorare il rapporto con l'utenza ed avvalendosi delle strutture di sistema, continuerà ad offrire un servizio di accoglienza ed orientamento per i giovani che si rivolgono all'ente, in linea con quanto previsto dalle linee progettuali di sistema Unioncamere.

In tale ambito sarà rafforzato il nuovo servizio dedicato alle "Nuove Imprese" valorizzando ulteriormente la piattaforma Unioncamere dello SNI Servizio Nuove Imprese ed organizzate iniziative finalizzate a contrastare il fenomeno della "denatalità imprenditoriale".

Nell'ottica di sostenere la carenza di liquidità delle imprese saranno promossi servizi innovativi di creazione d'impresa e credito anche mediante appositi webinar con il coinvolgimento di strutture del sistema.

La Camera Irpinia Sannio nel 2024 intende consolidare il proprio impegno nella promozione di un modello di giustizia civile, rapido, efficace e poco costoso per le imprese incentivando, altresì, le conciliazioni e mediazioni fatte con personale interno e avvalendosi anche delle strutture "in-house". Al riguardo, si ritiene opportuno citare il Doing Business, ossia l'indagine che la Banca Mondiale svolge dal 2003 per offrire una misura quantitativa del "business environment" in cui operano le piccole e medie imprese: la finalità è quella di individuare i principali nodi del fare impresa, in modo da attivare gli opportuni interventi di policy sia a livello nazionale che a livello locale per migliorare la competitività delle imprese e la capacità di attrazione degli investimenti. Tra i vari indicatori (avvio di un'attività imprenditoriale, l'ottenimento di permessi edilizi, il trasferimento di una proprietà immobiliare, il commercio internazionale) uno di particolare rilievo è quello relativo alla risoluzione di una disputa commerciale: misurando i tempi, i costi e il numero di procedure richieste dal momento di costituzione in mora al momento del recupero crediti.

Sempre nell'ottica di sostenere la carenza di liquidità delle imprese saranno promossi servizi innovativi di cessione dei crediti anche mediante appositi webinar con il coinvolgimento di strutture del sistema.

Le divergenze di opinione e le controversie tra parti contrattuali o imprese non devono essere necessariamente risolte dinanzi ad un giudice, anzi. Il ricorso alle procedure alternative come arbitrato, mediazione, conciliazione etc. permette di risolvere i conflitti in modo più rapido ed economico (riducendo inoltre il carico di lavoro dei tribunali). Le parti possono scegliere il procedimento che più si adatta alla controversia, rimanendo comunque garantite riservatezza e flessibilità. In un mondo in cui la competitività cresce di giorno in giorno, è importante offrire uno strumento che garantisca maggiore sicurezza alle imprese che devono affrontare eventuali controversie, e che permetta procedimenti rapidi, economici e discreti. In quest'ottica, tutti i servizi afferenti alla giustizia alternativa, proprio perché possono contribuire a ridurre i tempi e i costi per la risoluzione delle controversie, e a rendere il sistema economico dell'Irpinia

e del Sannio più competitivo, di fatto rappresentano veri e propri interventi a favore della competitività economica del sistema imprenditoriale nel suo complesso.

Al conto in esame saranno quindi imputati i costi relativi ai servizi di supporto della giustizia alternativa, ivi compreso quelli riferiti alla formazione obbligatoria dei mediatori.

Nel 2024 s'intende avviare la sperimentazione per la rilevazione delle quotazioni immobiliari nel territorio di competenza nonché per il calcolo dei costi di costruzione per lavori di ristrutturazione edile, attivando una piattaforma digitale anche mediante il supporto di società del sistema camerale.

La Camera di Commercio proseguirà l'attività nell'ambito del progetto di livello nazionale di Orientamento al lavoro e sulla cultura d'impresa destinata a studenti delle scuole secondarie superiori. Tali iniziative, da realizzarsi in sinergia con il mondo della scuola ed il sistema produttivo, sono basate sulla divulgazione del patrimonio informativo del Registro delle imprese e di altri sistemi informativi del sistema camerale, quali l'Osservatorio Excelsior e il Registro per l'alternanza scuola-lavoro, nonché sulla presentazione, anche utilizzando modalità a distanza, degli strumenti e dei servizi camerali d'interesse, arricchiti con testimonianze dirette di imprenditori ed esperti, con riferimento particolare alle start-up innovative costituite in provincia.

Tenendo conto delle linee guida del MIUR si organizzeranno percorsi di educazione economica e finanziaria e per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) previa sottoscrizione di protocolli d'intesa con istituti superiori e licei delle province di Avellino e Benevento.

Nel 2024 si prevede di sperimentare un'attività di orientamento nei confronti delle scuole medie inferiori, anche organizzando una giornata dedicata, coinvolgendo studenti, docenti e le famiglie per l'orientamento alla scelta dei percorsi di formazione superiore, valorizzando i dati del sistema informativo Excelsior. In questo contesto, la Camera di commercio fungerà da prezioso supporto all'incontro Domanda/Offerta di lavoro mettendo a disposizione del tessuto imprenditoriale la propria conoscenza e competenza attraverso attività focalizzate su specifici temi che, partendo dalla certificazione delle competenze, possano dipanarsi attraverso varie azioni quali il supporto alle imprese nel rapporto con gli ITS Academy, il supporto alle imprese innovative e sociali, la promozione di azioni di valorizzazione della filiera dell'istruzione e della formazione.

Un'ulteriore azione dell'ente riguarderà il consolidamento del servizio informativo in tema di etichettatura dei prodotti alimentari e non alimentari, rafforzando lo sportello "etichettatura" anche mediante modalità di assistenza personalizzata a distanza con le imprese irpine e sannite richiedenti il supporto. La Camera inoltre garantirà supporto e sostegno alle imprese per l'adozione di certificazioni volontarie aziendali e alle Organizzazioni di Produttori per la registrazione di marchi collettivi.

Nel 2024 la Camera di Commercio Irpinia Sannio intende rendere operativo a beneficio delle imprese, in modo particolare a quelle del settore primario, lo sportello di assistenza e primo orientamento, servizi informativi, al fine di favorire l'informazione e la trasparenza dei mercati, agevolare il rapporto con il sistema bancario e assicurativo, favorire la competitività aziendale e ridurre i rischi inerenti alle attività produttive e di mercato. A tal fine nel 2024 si darà operatività al protocollo d'intesa con ISMEA - Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare - organizzando iniziative informative per gli operatori agricoli del territorio, e per un supporto tecnico per le rilevazioni, elaborazioni ed analisi statistiche dei prezzi dei prodotti agricoli a livello territoriale.

In questo conto saranno imputati tutti i costi per la realizzazione di pubblicazioni per la valorizzazione delle eccellenze produttive delle due province anche in funzione della partecipazione alle manifestazioni fieristiche in programma nel 2024. Inoltre si prevede di gestire le attività per la promozione della partecipazione delle aziende vitivinicole alla prossima edizione del Vinitaly oltre quelle già previste nel conto delle "fiere organizzazione diretta".

Nel 2024 l'azione camerale per la promozione del turismo, in continuità con le attività realizzate nelle precedenti annualità volte all'identificazione di una Destinazione Irpinia e alla creazione di un Network di operatori, imprese, professionisti, istituzioni, associazioni, impegnati a vario titolo per la valorizzazione e promozione delle risorse turistiche territoriali, mirerà ad allargare il proprio raggio d'azione al Sannio condividendo in gran parte le caratteristiche dell'offerta turistica e di conseguenza il target di mercato da raggiungere, avviando nel contempo una forte azione di comunicazione e promozione dei prodotti turistici identificati così da incrementare i flussi e le presenze nel territorio di competenza ed innescare un circolo virtuoso volto ad incrementare il numero di operatori e delle risorse in rete, elevare il livello qualitativo e quantitativo dei servizi offerti e di conseguenza la competitività dell'Irpinia Sannio misurata in termini di riconoscibilità e di capacità di attrarre il movimento turistico nazionale ed internazionale.

Una specifica applicazione - che negli anni precedenti ha coinvolto la Camera di Commercio di Benevento - riguarda la valorizzazione dei siti Unesco meno noti, che attraverso le progettualità del Network Mirabilia, sviluppino reti di connessione tra le imprese e le economie di questi territori, incentivando eventi B2B, iniziative di formazione e qualificazione per gli operatori e di animazione dei territori "Mirabilia Day", con l'obiettivo di aumentare la riconoscibilità di tali destinazioni presso il grande pubblico e, in ultimo, la loro capacità attrattiva.

Proseguiranno le iniziative volte a potenziare la qualità della filiera turistica, fornendo assistenza alle imprese in termini di trasferimento delle competenze (capacity building) sui temi della sostenibilità ambientale, del turismo accessibile, del turismo digitale, della qualità dei servizi turistici, valorizzando le iniziative ed i disciplinari di certificazione del progetto "Ospitalità italiana", per diffondere tra le imprese della filiera la cultura e la consapevolezza di operare nell'ecosistema delle destinazioni turistiche.

Parallelamente, l'Ente camerale mirerà alla qualificazione e al rilancio dal lato dell'offerta, informando, supportando ed accompagnando le imprese sui temi e nelle progettualità definite come prioritarie dal PNRR: sostenibilità e transizione ecologica, digitalizzazione, accessibilità che per il turismo va declinata nella creazione di quelle condizioni che favoriscano la fruizione turistica per tutti (ovvero senza distinzioni di età, stato di salute e gender); che rendano possibile ai visitatori di comprendere la varietà del patrimonio visitato (permeabilità culturale), consentendo la valorizzazione delle aree interne del Paese ed il riequilibrio dei fenomeni di c. detto "overtourism".

L'Ente camerale intende valorizzare il ruolo dell'Impresa e del lavoro per lo sviluppo economico e sociale del territorio istituendo specifiche iniziative nel corso dell'anno quali potranno essere un Premio per l'Impresa Storica, Premio Impresa Innovativa e sostenibile e per la Start-up, Premio "fedeltà al lavoro".

Sarà organizzata nel corso dell'anno una manifestazione per la promozione e valorizzazione di artigianato artistico e tradizionale allestendo delle postazioni presso le sedi camerali per l'esposizione di produzioni tipiche ed identitarie del territorio coinvolgendo gli operatori artigiani tramite loro associazioni.

In materia d'internazionalizzazione, l'obiettivo principale della Camera di Commercio resta quello di rafforzare la presenza all'estero delle imprese già attive sui mercati globali, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di business nei mercati già serviti o nello scouting di nuovi mercati,

proseguendo ad individuare, formare e avviare all'export le PMI attualmente operanti sul solo mercato domestico (le cosiddette "potenziali esportatrici") e quelle che solo occasionalmente hanno esportato negli ultimi anni.

Proseguirà il sostegno della CCIAA alle imprese sui mercati esteri, nella sua consueta declinazione nei due grandi filoni complementari: quello promozionale e quello amministrativo certificativo, risultando in parallelo fondamentale presidiare con crescente competenza e strumenti anche il fronte dell'attrattività dei nostri territori e dunque dell'"internazionalizzazione in entrata", per intercettare e assistere operatori esteri interessati ad investire e creare valore in Italia.

Tutte le iniziative per la promozione internazionale saranno veicolate attraverso il Punto SEI (Sportello camerale per il Sostegno all'Export) localizzato presso la Camera di commercio, secondo una logica di presenza e vicinanza al territorio di natura strutturale, attraverso il ricorso a un'ampia gamma di strumenti digitali quali siti specializzati, forum e community. Presso il Punto SEI operano risorse professionali interne ed esterne necessarie alla realizzazione delle attività. L'assetto organizzativo per l'offerta dei servizi alle imprese potrà anche essere integrato attraverso il ricorso a professionalità ad elevata specializzazione, operanti presso l'azienda speciale o presso Strutture nazionali di sistema.

Al fine di stimolare e accompagnare le imprese irpine e sannite in percorsi di alta formazione sulle tematiche della responsabilità sociale, rappresentando un elemento di vantaggio competitivo sia per le imprese che per il territorio, proseguirà l'impegno della Camera volto al trasferimento di conoscenze e competenze per supportare le PMI del territorio nel processo di integrazione della responsabilità sociale nella governance dell'impresa e della sostenibilità nel proprio modello di business. In tale ambito è stato stipulato il protocollo d'intesa con la Direzione Territoriale di Avellino e di Benevento INAIL per la realizzazione di attività finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e alla diffusione della cultura della sicurezza.

Si ricorda, infine, che la previsione di spesa è altresì destinata a coprire tutti gli oneri connessi alla gestione di progetti e sportelli per l'erogazione di servizi ad alto valore aggiunto alle imprese, compresi i progetti a valere sul Fondo Perequativo e tutte le attività, non di funzionamento, utili alla nuova Camera di Commercio Irpinia Sannio, nonché a favorire l'organizzazione di incontri informativi a titolo gratuito sulle misure incentivanti di potenziale interesse per le imprese irpine e sannite.

Come indicato in premessa, gli stanziamenti previsti per gli interventi economici saranno oggetto di revisione in esito di approvazione dei progetti 20% per il biennio 2024-2025 ai sensi dell'art.18 comma 10 Legge n.580-1993.

### **330077 – Contributo all'Azienda Speciale Valirsannio € 360.000,00**

Il contributo destinato all'Azienda speciale Valirsannio è stato determinato in linea con quanto indicato nel Bilancio di Previsione 2024 di detta azienda cui si fa rinvio. Lo stanziamento indicato è destinato al finanziamento dei "Costi di struttura" previsti per l'anno 2024 ed alle attività che realizzerà per conto della Camera, come da bilancio di previsione aggiornato di cui alla determinazione di approvazione adottata dal Presidente dell'Azienda Speciale.

In relazione ai "Costi istituzionali", previsti nel rispetto degli indirizzi programmatici della Camera di Commercio, si provvederà anche mediante l'utilizzazione delle risorse stanziare ai conti sopra riportati ed inerenti la realizzazione delle iniziative programmate nell'ambito dei progetti specialistici.

**9) "AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI" € 2.970.371,49**

Le previsioni di quote di ammortamenti e accantonamenti di competenza dell'esercizio 2024 sono state aggiornate nelle misure che seguono:

**340000 – Ammortamento software € 6.000,00**

**341000 – Ammortamento fabbricati € 200.000,00**

**341002 – Ammortamento Impianti Generici € 11.000,00**

**341013 - Ammortamento arredi € 65.000,00**

**341017 - Ammortamento macchinari apparecchiature attrezzatura varia € 10.000,00**

**341021 – Ammortamento macchine d'ufficio elettromeccaniche elettroniche e calcolatrici € 5.000,00**

**342000 - Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti € 2.633.371,49**

Il costo di cui trattasi rappresenta la quota annuale che si prevede di accantonare al Fondo Svalutazione Crediti in considerazione di un'eventuale futura perdita su crediti da diritto annuale, sanzioni e interessi. L'accantonamento, previsto nella misura sopra riportata, deriva dall'applicazione dei principi contabili delle Camere di Commercio resi noti dal Ministero dello Sviluppo economico con circolare n. 3622 del 5/2/2009. Sono stati assunti, pertanto, con riferimento le ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli, i seguenti dati:

- ammontare dell'importo iscritto a ruolo per ogni anno di competenza della violazione, suddiviso per diritto, sanzione e interesse;
- importo incassato rispetto all'importo emesso a ruolo per ogni anno di competenza della violazione, suddiviso per diritto, sanzione e interesse.

Il valore dell'accantonamento rispetto ai presunti crediti da diritto, sanzioni e interessi previsti per l'anno 2024, è stato determinato considerando le seguenti percentuali medie di mancata riscossione:

<b>DIRITTO</b>	87,74%
<b>SANZIONI</b>	85,09%
<b>INTERESSI</b>	87,46%

**343002 - Accantonamento fondo spese legali - € 40.000,00**

Con riferimento alle somme di cui sopra si rappresenta che gli accantonamenti a fondo spese legali sono stati prudenzialmente previsti in relazione ai procedimenti giudiziari in corso in esito ai quali la Camera potrebbe risultare soccombente.

### **RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE**

Per effetto degli stanziamenti aggiornati, fin qui esposti, la gestione corrente dell'esercizio 2024 dovrebbe conseguire un disavanzo di € 2.530.380,49, in parte compensato dagli avanzi della gestione finanziaria e straordinaria.

Si evidenzia che i proventi correnti, pari ad € 9.444.046,69 finanziano tutti gli oneri "operativi" (personale, funzionamento, ammortamenti e accantonamenti al netto degli stanziamenti previsti per

interventi economici) che complessivamente ammontano ad € 9.054.427,18 con un margine positivo di € 389.619,51 che va a finanziare, in parte, le iniziative di promozione economica previste per l'anno 2024.

	PREVENTIVO ANNO 2024	PREVENTIVO ANNO 2024 in assenza di interventi economici
<b>A) Proventi correnti</b>		
1 Diritto Annuale	6.375.298,81	6.375.298,81
2 Diritti di Segreteria	2.541.000,00	2.541.000,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	514.797,88	514.797,88
4 Proventi da gestione di beni e servizi	12.450,00	12.450,00
5 Variazione delle rimanenze	500,00	500,00
<b>Totale Proventi Correnti A</b>	<b>9.444.046,69</b>	<b>9.444.046,69</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>		
6 Personale	2.942.189,32	2.942.189,32
7 Funzionamento	3.141.866,37	3.141.866,37
8 Interventi Economici	2.920.000,00	
9 Ammortamenti e accantonamenti	2.970.371,49	2.970.371,49
<b>Totale Oneri Correnti B</b>	<b>11.974.427,18</b>	<b>9.054.427,18</b>
Risultato della gestione corrente	-2.530.380,49	389.619,51
Risultato della gestione finanziaria	36.000,00	36.000,00
Risultato della gestione straordinaria	89.300,00	89.300,00
<b>Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D</b>	<b>-2.405.080,49</b>	<b>514.919,51</b>

### GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria evidenzia un saldo positivo di € 36.000,00 che, in assenza di oneri finanziari, rappresenta la stima di quanto si prevede di incassare per interessi attivi su prestiti concessi al personale dipendente sulla quota maturata a titolo di indennità di anzianità, per dividendi distribuiti dalle società partecipate, per interessi attivi sui finanziamenti concessi per l'adesione al bando "Social Lending" e in minima parte per interessi attivi sul conto di tesoreria unica.

#### 10) "PROVENTI FINANZIARI" € 36.000,00

350004 – Interessi su prestiti al personale € 11.000,00

350006 – Proventi mobiliari € 20.000,00

350007 – Interessi attivi finanziamenti Social Lending € 5.000,00

**11) "ONERI FINANZIARI" € 0,00**
**350001 – Interessi passivi € 0,00**
**GESTIONE STRAORDINARIA**

La gestione straordinaria dovrebbe conseguire un risultato positivo di € 89.300,00.

Gli stanziamenti dei conti che afferiscono a tale gestione, essendo per loro natura straordinari e pertanto di difficile previsione, sono stati prudenzialmente determinati nelle misure che seguono.

In particolare si è tenuto conto dell'emissione, prevista per il 10/02/2024, del ruolo diritto annuale riferito agli anni di imposta 2019 e 2020 i cui dati di sintesi sono riportati di seguito:

STATO PAGAMENTO	ANNO	NUMERO POSIZIONI	TOTALE DIRITTO	TOTALE INTERESSI	TOTALE SANZIONI
omesso	2019	10.773	836.660,50	60.141,00	425.418,03
	2020	9.458	878.878,50	60.153,09	110.196,38
incompleto	2019	677	22.153,28	1.569,47	14.973,35
	2020	1.265	43.637,01	2.989,25	17.641,74
tardato	2019	497	4,03	144,83	16.031,96
	2020	497	5,09	35,30	12.620,81

Nella tabella che segue, invece, viene riportato il saldo del credito da diritto annuale per le annualità 2019 e 2020 come risultante dalle scritture contabili dell'Ente:

Cliente / Fornitore	Saldo
<b>Conto : 121000 - Crediti da diritto annuale</b>	
DIRITTO ANNUALE 2019	2.350.829,58
DIRITTO ANNUALE 2020	2.512.841,46
<b>Conto : 121002 - Crediti per sanzioni</b>	
DIRITTO ANNUALE 2019	738.327,22
DIRITTO ANNUALE 2020	813.654,93
<b>Conto : 121003 - Crediti per interessi moratori</b>	
DIRITTO ANNUALE 2019	34.726,85
DIRITTO ANNUALE 2020	30.949,95

Il differenziale tra il carico del ruolo ed il credito da bilancio, al netto del relativo fondo rettificativo, rappresenta la quota che insisterà nella gestione straordinaria.

**12) PROVENTI STRAORDINARI € 140.000,00**
**360006 - Sopravvenienze attive € 130.000,00**
**360009 - Interessi diritto annuale anni precedenti € 10.000,00**
**13) ONERI STRAORDINARI € 50.700,00**
**361003 - Sopravvenienze Passive € 50.000,00**
**361006 - Sopravvenienze passive per Diritto annuale € 500,00**
**361007 - Sopravvenienze passive per interessi D.A. € 100,00**
**361008 - Sopravvenienze passive per sanzioni D.A. € 100,00**

### **RISULTATO DELLA GESTIONE**

Per tutto quanto innanzi rappresentato il Preventivo dell'anno 2024 evidenzia un disavanzo di euro 2.405.080,49 determinato da un disavanzo della gestione corrente in parte compensato dagli avanzi della gestione finanziaria e straordinaria.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 2, D.P.R. n. 254/2005, il pareggio di bilancio si consegue mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati che alla data del 31.12.2022, ultimo bilancio approvato, ammontano ad euro 29.556.291,09.

	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2023	PREVENTIVO ANNO 2024	Prev. '24 vs Preconsuntivo '23
Risultato della gestione corrente	-1.145.460,38	-2.530.380,49	-1.384.920,11
Risultato della gestione finanziaria	35.519,64	36.000,00	480,36
Risultato della gestione straordinaria	89.575,47	89.300,00	-275,47
<b>Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D</b>	<b>-1.020.365,27</b>	<b>-2.405.080,49</b>	<b>-1.384.715,22</b>

Come già detto, il disavanzo di parte corrente è determinato dalle somme appostate per gli interventi di promozione economica programmati dall'ente al fine di assicurare sostegno e sviluppo all'economia territoriale attraverso azioni, a favore delle imprese, meglio descritte nell'ambito degli interventi economici della presente relazione.

Pur in considerazione dell'attuale situazione socio-economica l'obiettivo di medio periodo è quello di continuare in tale direzione valutando da un lato lo scenario economico in cui si opera e dall'altro le risorse a disposizione perseguendo, come obiettivo finale, il pareggio di bilancio mediante interventi di razionalizzazione delle spese.

### *Piano degli Investimenti*

La Camera di Commercio possiede un importante patrimonio immobiliare, ereditato dalle preesistenti Camere, che implica, però, una costante cura alle strutture volta al loro mantenimento in piena efficienza e all'adeguamento delle stesse alle normative vigenti.

La riqualificazione e l'ammmodernamento degli immobili e dei beni sono di fondamentale importanza essendo gli stessi lo strumento attraverso il quale l'Ente supporta l'economia e lo sviluppo del territorio.

L'Ente, procedendo lungo il percorso avviato dalle preesistenti Camere, intende potenziare la qualità dei servizi offerti attraverso un'adeguata manutenzione dei beni, migliorando la fruizione degli spazi, il livello di ospitalità e le modalità di erogazione dei servizi per meglio adeguarsi alle esigenze dei cittadini e delle imprese.

A tal fine, per l'anno 2024, come riportato nella relazione previsionale e programmatica per l'anno 2024, si prevede di investire risorse complessive per € 1.115.000,00 destinate a:

- ✓ migliorare ulteriormente la funzionalità degli spazi per consentire l'esercizio delle funzioni istituzionali in condizioni di efficienza, efficacia ed economicità e nel rispetto delle disposizioni normative in materia di emergenza sanitaria;
- ✓ assicurare il rispetto della normativa in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori e dei fruitori delle strutture;
- ✓ dotare le strutture della strumentazione adeguata alla realizzazione delle iniziative promozionali e istituzionali;
- ✓ ridurre i consumi energetici nel rispetto dell'ambiente e conseguire nel tempo un risparmio dei costi di funzionamento.

In questo perimetro si inseriscono tutti i progetti di manutenzione e ristrutturazione delle sedi camerali e l'insieme delle miglorie di carattere multimediale e informatico.

Naturalmente, il piano degli investimenti iscritto nel preventivo 2024 è redatto in conformità agli strumenti di programmazione in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 37 del D. Lgs. 36/2023 contenente le opzioni progettuali scelte dall'Ente e contiene le linee guida per la sua realizzazione

Ciò premesso il piano degli investimenti per l'anno 2024 prevede gli stanziamenti di cui alla tabella che segue meglio dettagliati nei successivi conti.

	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2023	PREVENTIVO ANNO 2024	Δ Prev. '24 vs Precons. '23
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>			
E Immobilizzazioni Immateriali		5.000,00	5.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	143.417,25	1.110.000,00	966.582,75
G Immobilizzazioni Finanziarie			
<b>TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)</b>	<b>143.417,25</b>	<b>1.115.000,00</b>	<b>971.582,75</b>

Nel dettaglio le risorse di cui sopra sono state appostate ai seguenti conti.

#### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI € 7.000,00**

**110000 – Software € 7.000,00**

Gli interventi programmati riguardano l'acquisto di software applicativi ed acquisto licenze d'uso.

**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI € 935.000,00**
**111004 - Lavori Immobile Piazza Federico Torre BN € 500.000,00**

Tale stanziamento è destinato a lavori di ripristino dell'edificio sito in Piazza Federico Torre per il quale saranno attivate opere di sistemazione della facciata e del tetto.

**111007 – Manutenzione straordinaria fabbricati € 158.000,00**

La stima dello stanziamento in esame deriva dalla necessità di prevedere risorse sufficienti per partecipare alle spese di rifacimento delle facciate dell'immobile sito al civico n. 4 di Viale Cassitto all'interno del quale la Camera di Commercio detiene la proprietà di n. 3 appartamenti. Uno dei tre necessita di lavori di adeguamento per poter essere anch'esso concesso in locazione. Parte dello stanziamento è destinato a lavori di manutenzione straordinaria delle sedi camerali.

**111011 – Ristrutturazione immobili e impianti € 215.000,00**

Lo stanziamento del conto è destinato alla realizzazione di un nuovo impianto di ascensore presso la sede di Viale Cassitto, in sostituzione di quello esistente che non può essere adeguato alle vigenti normative in materia di sicurezza e di abbattimento delle barriere architettoniche. Presso detta sede si prevede, altresì, di intervenire per la realizzazione di nuovo impianto di climatizzazione in sostituzione di quello esistente. È stata avviata, inoltre, la realizzazione di nuovi impianti di carattere multimediale che interesserà tutte le sedi camerali.

Gli stanziamenti dei conti che seguono sono destinati all'acquisto di attrezzature, macchine e arredi che andranno a sostituire quelli esistenti che risultano obsoleti o malfunzionanti.

**111216 – Macchine, apparecchiature ed attrezzature varie € 7.000,00**
**111300 – Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche € 15.000,00**
**111410 – Arredi € 30.000,00**
**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE € 0,00**

### Sostenibilità del piano degli investimenti

Dall'analisi della situazione economico patrimoniale si ritiene che lo stock di risorse liquide in cassa, che alla data di redazione della presente ammontano a circa 36 milioni di euro, gli avanzi patrimonializzati accertati nel primo bilancio d'esercizio di questa Camera nella misura di cui in tabella, nonché la previsione dei flussi di entrate future possano ragionevolmente garantire nel lungo periodo la solidità finanziaria e patrimoniale della Camera di Commercio Irpinia Sannio.

Patrimonio netto C.C.I.A.A. Irpinia Sannio	Saldo al 31/12/2022
Avanzo/Disavanzo esercizi precedenti	28.761.896,83
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	794.394,26
	<b>29.556.291,09</b>
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254 del 2005	2.650.555,05

Riserva di rivalutazione	2.790.406,55
Riserva da partecipazioni	122.213,84
Riserva da rivalutazione inventario	12.096,05
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>35.131.562,58</b>

### Finanziamento del Piano degli Investimenti

*Il Piano degli Investimenti che si prevede di realizzare nell'esercizio 2024 ammonta, come evidenziato, ad Euro 1.115.000.*

*Il regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio di cui al DPR 254/05 induce ad individuare preliminarmente le risorse finanziarie necessarie per valutare la fattibilità degli investimenti da effettuare nell'esercizio oggetto di programmazione.*

*L'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005 prevede che le scelte riguardanti gli investimenti siano supportate da opportune valutazioni in merito alla capacità della Camera di Commercio di garantire la copertura degli investimenti stessi tramite l'utilizzo di fonti interne ovvero ricorrendo al mercato del credito.*

*Ad ogni modo si riporta in dettaglio l'analisi di bilancio effettuata sui valori da pre-consuntivo 2023 per verificare la sostenibilità del piano degli investimenti programmati per l'esercizio 2024.*

*Si precisa che sono stati analizzati in particolare gli aspetti relativi alla solidità patrimoniale della Camera, al fine di dimostrare la possibilità di finanziare l'investimento utilizzando fonti non impiegate, e alla liquidità, al fine di evidenziare l'opportunità di sostenere l'investimento con i flussi di cassa che la stessa Camera è in grado di generare.*

*A tal proposito sono stati elaborati gli indici di situazione finanziaria ed i margini finanziari fondamentali per addivenire ad una risposta in merito all'equilibrio/squilibrio strutturale dell'Ente. Tra i margini finanziari sono stati analizzati il margine di struttura, il margine di tesoreria, ed il capitale circolante netto.*

*Ai fini delle analisi economico-finanziarie considerate, i valori dell'attivo e del passivo sono stati riclassificati in base al criterio di destinazione i primi, alla diversa origine delle fonti di finanziamento i secondi.*

*La classificazione dei valori dell'attivo in disponibilità o immobilizzazioni si è basata sul criterio di realizzabilità dei singoli investimenti valutando gli elementi destinati a trasformarsi in forma liquida entro oppure oltre i limiti della durata annuale.*

*Con analogo criterio convenzionale, è stata effettuata una riclassificazione del passivo in base alla durata breve o lunga dei finanziamenti.*

*L'analisi che segue tiene conto dei valori patrimoniali desumibili dal bilancio d'esercizio 2022 rettificato della perdita presunta d'esercizio riferita all'anno 2023.*

#### ANALISI PER MARGINI

*Un indicatore importante nella analisi della solidità patrimoniale è il margine di struttura.*

*Tale indicatore segnala l'attitudine a coprire con il patrimonio netto ed il passivo consolidato la parte immobilizzata degli investimenti.*

*Il margine di struttura è dato dalla differenza tra:*

**$Ms = (\text{Patrimonio Netto al 31/12/22} \pm \text{avanzo/disavanzo 2023} + \text{Passività Consolidate}) - (\text{Attivo Fisso})$**

**$Ms = (35.131.563 - 1.020.365 + 3.771.903) - 6.290.546 = 31.592.555$**

Un margine di struttura positivo indica, dal punto di vista speculare, una situazione strutturale ottima dal punto di vista del rapporto (superiore a 1) tra Attivo corrente/Passivo corrente che garantisce la copertura degli investimenti.

**Attivo Corrente / Passivo corrente**

**37.176.840 / 4.573.533 = 8,12**

Altro indicatore interessante per l'esame della struttura patrimoniale è il **margine di tesoreria** che esprime la correlazione tra attivo circolante e le sue fonti di finanziamento.

Esso deriva dalla seguente formula:

**margine di tesoreria = (Liquidità immediata + Liquidità Differita) – (Passività Correnti)**

Un margine di tesoreria positivo indica che le liquidità superano le passività, sebbene ciò non assicura comunque per forza la liquidità dell'Ente a causa della possibile asincronia tra le scadenze dei crediti e dei debiti. Esso è quindi condizione necessaria ma non sufficiente a garantire l'esistenza di una liquidità a breve termine.

Nel caso della Camera di Commercio Irpinia Sannio il margine di tesoreria (quick ratio) è positivo ed è così determinato:

**margine di tesoreria = (34.798.854 + 2.334.525) – 4.573.533 = 32.559.846**

Tale valore evidenzia come l'Ente camerale con le liquidità immediate e differite riesce a coprire le passività correnti.

A tal riguardo appare interessante analizzare la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con la liquidità immediata. Tale valore rappresenta il **quoziente primario di tesoreria (real time ratio)** ed è dato dal seguente rapporto:

**Qt = Liquidità immediata / Passività correnti vale a dire 34.798.854 / 4.573.533 = 7,61**

L'analisi per indici e margini utilizzata è in grado di fornire utili indicazioni sulla struttura patrimoniale, finanziaria, sulle condizioni di liquidità e di efficienza economica dell'Ente.

Ciò consente alla Camera di finanziare il Piano degli Investimenti senza ricorrere al mercato del credito (capitale di terzi) e, soprattutto, senza alterare la propria struttura patrimoniale.

### **Misure previste dai commi 859 e segg. della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e ss.mm.ii**

La Legge n. 145/2018 e ss.mm.ii. ha previsto, ai commi 859 e seguenti, talune misure volte a contrastare i ritardi nei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni. In particolare, si riporta il dettato dei commi 859, 861 ed 864:

**859.** A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano: a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio; b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

**861.** Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35,

convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare.....

**864.** *Nell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859, relative all'esercizio precedente, gli enti che adottano solo la contabilità economico-patrimoniale, ad eccezione degli enti del Servizio sanitario nazionale: a) riducono del 3 per cento i costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso (anno T) rispetto a quelli registrati nell'anno precedente (anno T - 1), qualora registrino ritardi superiori a sessanta giorni, oppure in caso di mancata riduzione di almeno il 10 per cento del debito commerciale residuo; b) riducono del 2 per cento i costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso (anno T) rispetto a quelli registrati nell'anno precedente (anno T - 1), qualora registrino ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni; c) riducono dell'1,50 per cento i costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso (anno T) rispetto a quelli registrati nell'anno precedente (anno T - 1), qualora registrino ritardi compresi tra undici e trenta giorni; d) riducono dell'1 per cento i costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso (anno T) rispetto a quelli registrati nell'anno precedente (anno T - 1), qualora registrino ritardi compresi tra uno e dieci giorni."*

In base alle risultanze della Piattaforma per la Certificazione dei Crediti Commerciali relative all'esercizio finanziario 2022 si evince che il debito commerciale scaduto e non pagato al 31.12.2022 è estremamente esiguo e di gran lunga inferiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio e, inoltre, il tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti risulta negativo. Nell'attesa di definire i valori di riferimento per l'esercizio 2023, in base alle predette risultanze, al momento non è necessario applicare alcuna delle misure indicate dal comma 864 della Legge n. 145/2018.

**Il Segretario Generale**  
**Dott. Raffaele De Sio**

**Il Commissario Straordinario**  
**Dott. Girolamo Pettrone**